

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA

N° **83** del 24 Luglio 2015

OGGETTO: Contenzioso Fallimento SMACEF S.r.l. – Costituzione in giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Potenza.

L'AMMINISTRATORE UNICO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n.7 del 5 febbraio 2010, recante " *Misure finalizzate al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale* " ;

VISTA la L.R. n.32 del 5/11/2014, pubblicata su B.U.R. n.43 del 7/11/2014 recante " *Risanamento e rilancio dei Consorzi per lo sviluppo industriale* ", con cui, tra l'altro, sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla predetta L.R. n.18/2010;

VISTO in particolare l'art.11, comma 2 della L.R. n.32 del 5/11/2014, secondo cui in sede di prima applicazione la nomina dell'Amministratore unico di ciascun Consorzio viene effettuata con le procedure di cui all'art.14 comma, comma 2 della L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, come sostituito dall'art.4 della L.R. n.32/2014, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, prevedendosi che i Commissari nominati ai sensi dell'art.37 della L.R. n.18/2010 cessano le loro funzioni con la nomina degli amministratori unici e comunque al trentesimo giorno dell'entrata in vigore della stessa L.R. 32/2014;

VISTO l'art.14, comma 2 della L.R. n.18/2010, come sostituito dall'art.4 della L.R. n.32/2014, secondo cui l'Amministratore unico, individuato in base a criteri di professionalità ed esperienza, è nominato con Decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione di Giunta Regionale;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 febbraio 2010 n.18 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.11 dell'1/04/2012;

VISTO il comma 3, dell'art.38 L.R. n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.1488 del 4/12/2014 con la quale è stato individuato il Sig. Antonio BOCHICCHIO, quale Amministratore unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 415 del 9/12/2014, con il quale il Sig. Antonio BOCHICCHIO è stato nominato, ai sensi dell'art.11 comma 2 della L.R. n.32 del 5/11/2014, Amministratore Unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza;

VISTA la delibera n.1 del 10 dicembre 2014 avente ad oggetto "Art.11 comma 2 L.R. n.32 del 5/11/2014 – Nomina Amministratore unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Insediamento".

PREMESSO che la SMACEF S.r.l., azienda beneficiaria dei contributi ex legge n.219/81, con decreto del Ministero delle Attività Produttive D.G.C.I.I. n.38 del 6/06/2002 è stata dichiarata decaduta dai benefici previsti dall'art.39 del T.U. 76/90;

CHE avverso tale decreto la SMACEF ha proposto ricorso al TAR Basilicata;

CHE con sentenza n.653/03 depositata il 17/06/2003 il TAR ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione del giudice adito;

CHE con cartella di pagamento n.092 2003 00221059 74 notificata in data 01/07/2003 l'allora a SEM ha chiesto alla SMACEF il pagamento della somma di € 6.157.795,31 per recupero contributi ex legge n.219/81, in virtù del suddetto decreto di revoca del 6/06/2002;

CHE con atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Potenza del 10/10/2003, acquisito al protocollo consortile al n.7638 del 16/10/2003, il Curatore fallimentare della Ditta SMACEF S.r.l., Avv. Giuseppe SPIRITO, ha chiesto, tra l'altro, di dichiararsi l'illegittimità della pretesa del Ministero delle AA.PP. diretta ad ottenere il rimborso dei contributi e, per l'effetto, la illegittimità della iscrizione a ruolo della somma e della suddetta cartella esattoriale;

CHE con il suddetto atto di citazione la Curatela della SAMCEF ha altresì citato il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Basilicata ed il Consorzio Industriale all'udienza del 22/01/2004, per ottenere il riconoscimento del diritto ad ottenere dal Ministero a titolo di indebito arricchimento la somma di € 5.000.000,00 oltre interessi e rivalutazione e per l'effetto condannare tali soggetti al pagamento di tale importo;

VISTA la delibera consortile n.265 del 27/10/2003 con la quale il Consorzio si è costituito in giudizio conferendo apposito mandato di legale di fiducia dell'Ente all'Avv. Salomone BEVILACQUA;

VISTA la nota del suddetto legale, acquisita al protocollo consortile al n.2717 del 16/06/2015 con la quale il professionista ha comunicato che con sentenza n.573/2015 pubblicata in data 28/05/2015 il Tribunale, definitivamente pronunziandosi sulla domanda proposta dal Fallimento, ha riconosciuto le ragioni del Consorzio, rigettando le pretese attoree;

ATTESO che, così come comunicato dall'Avv. BEVILACQUA con nota Prot. n.3301 del 14/07/2015, la Curatela Fallimentare ha proposto appello avverso la suddetta sentenza emessa dal Tribunale di Potenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità per il Consorzio di costituirsi in giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Potenza, attesa la sussistenza di validi motivi di opposizione avverso il suddetto atto di gravame e, pertanto, confermare legale di fiducia dell'Ente, l'Avv. Salomone BEVILACQUA, affinché, resistendo alle pretese attoree, ponga in essere ogni azione idonea per la tutela degli interessi dell'Ente, prevedendo un impegno di spesa presunto pari a € 6.000,00, oltre oneri di legge, se dovuti;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili e visto il parere favorevole espresso in calce dal competente Dirigente consortile, nonché quello espresso dal Direttore ai sensi dell'art.26 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n.412 del 9/12/2014;

DELIBERA

1. di prendere atto della nota Prot. n.3301 del 14/07/2015, con la quale l'Avv. Salomone BEVILACQUA, legale di fiducia dell'Ente nel contenzioso di che trattasi, ha comunicato che la Curatela Fallimentare ha proposto appello avverso la sentenza n.573/2015 pubblicata in data 28/05/2015 con la quale il Tribunale, definitivamente pronunziandosi sulla domanda proposta dal Fallimento, ha riconosciuto le ragioni del Consorzio, rigettando le pretese attoree;
2. di decidere, pertanto, per la costituzione in giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Potenza, confermando - quale legale di fiducia dell'Ente - previa convenzione da stipularsi - l'Avv. Salomone BEVILACQUA, affinché ponga in essere ogni azione utile e necessaria nell'interesse dell'Ente, prevedendo un impegno di spesa presunto pari a € 6.000,00 oltre oneri di legge se dovuti;
3. di imputare il suddetto importo tra i costi della produzione alla voce "Per Servizi" - "Altri" del piano economico finanziario dell'esercizio 2015 in corso di approvazione, nonché la registrazione, della medesima, alla voce "Spese Legali" del bilancio consortile dell'esercizio 2015;
4. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Antonio BOCHICCHIO



Parere del Responsabile dell'Ufficio Legale:

Preso atto della nota Prot. n.3301 del 14/07/2015, con la quale l'Avv. Salomone BEVILACQUA, legale di fiducia dell'Ente nel contenzioso di che trattasi, ha comunicato che la Curatela Fallimentare ha proposto appello avverso la sentenza n.573/2015 pubblicata in data 28/05/2015 con la quale il Tribunale, definitivamente pronunziandosi sulla domanda proposta dal Fallimento, ha riconosciuto le ragioni del Consorzio, rigettando le pretese attoree, si suggerisce la costituzione in giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Potenza, a mezzo di legale di fiducia dell'Ente, prevedendo un impegno di spesa presunto pari a € 6.000,00 oltre oneri di legge se dovuti.

IL RESPONSABILE UFFICIO LEGALE
Avv. Roberto CASSANO

Tito li, 21/07/2015

Parere del Dirigente Amministrativo:

Vista la spesa presunta prevista nella presente proposta di delibera ammontante a € 6.000,00, per quanto di propria competenza relativa alla imputazione contabile, si certifica l'imputazione della stessa tra i costi della produzione alla voce "Per Servizi" - "Altri" del piano economico finanziario dell'esercizio 2015 in corso di approvazione, nonché la registrazione, della medesima, alla voce "Spese Legali" del bilancio consortile dell'esercizio 2015.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alfredo ROCCO

Tito li, 21/07/2015

Visto del Direttore:

Si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE
Ing. Guido BONIFACIO

Tito li, 24/07/2015